



Elementi emersi dall'apertura degli archivi storici sull'uso di gas tossici ed altre nefandezze durante la guerra d'Etiopia, in Somalia in Abissinia ed in Eritrea.

- Dispaccio inviato da Graziani comandante del fronte Sud (Somalia), il 15 gennaio 1936, spedito da Neghelli (Somalia) a Roma a Lessona, ministro delle colonie ed a Badoglio, comandante del fronte nord e del resto delle truppe italiane in Africa orientale: *"Risulta che i grossi riuniti risalgono il Ganale Doria e strada Neghelli in piena ritirata. Ovunque lungo fiume e nelle caverne rinvenngosi centinaia di morti per gas, stenti e ferite."*
- "Notiziario giornaliero n.270" del 1° febbraio 1936, del Comando superiore di Macallè (Eritrea): *"I bombardamenti del 21 al 29 gennaio sui guadi del Ghevà avrebbero causato la morte di una ventina di persone e lesioni ad un numero imprecisato di armati e paesani. I paesani specialmente ne sono rimasti terrorizzati: affermano che "l'odore dell'aeroplano, oppure la bestia, sparge la morte sulle rive del fiume". Tale "odore" si attacca agli occhi, al viso e alle mani ed ha il sapore dell'aglio"*.
- dicembre 1935 (a Badoglio) prot. 15081/Segreto/massima precedenza assoluta: *"Dati sistemi nemico di cui a suo dispaccio numero 630 autorizzo vostra eccellenza all'impiego anche su vasta scala di qualunque gas e dei lanciafiamme. F.to: Mussolini"*.
- gennaio 1936 (a Badoglio) 180/Segreto/: *"Sospenda l'impiego dei gas sino alle riunioni ginevrine a meno che non sia reso necessario da suprema necessità offesa aut difesa -stop- Le darò i ulteriori istruzioni a riguardo. F.to: Mussolini"*.
- gennaio 1936 (a Graziani) 029/Gabinetto/Segreto: *"Approvo pienamente bombardamenti rappresaglia et approvo fin da questo momento i successivi. Bisogna soltanto cercare di evitare le istituzioni internazionali della Croce Rossa. F.to: Mussolini"*.
- febbraio 1936 (a badoglio) 180/Segreto/: *"Concordo con quanto osserva vostra eccellenza circa l'impiego guerra batteriologica. F.to: Mussolini"*.